



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Nortvvegia.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**



## CORONA

## DI NORTVVEGIA.

**S**E *Nortvvegia* vuol dire *Paese Settentrionale*, *Nortmanno* significa *Huomo del Settentrione*: sotto questo nome, attese l'inondationi, e le scorrerie maritime, fatte dagli habitatori di queste Contrade; da quelle genti dell'Occidete, le quali ne sperimetarono gl'impeti, e le percosse, furono indifferentemete compresi cosi bene li Wandali, & li Rusi, come li Suedesi, Dani, e Nortwegij istessi. In proua di ciò, l'Isola Britanniche si dicono da Scrittori Antichi, (prima dell'arriuo, e Dominio dell'Angli,) vestite, e strapazzate da Nortmanni; e sotto questo nome si comprendono per necessità cosi bene li Wandali, e li Dani, come li Nortwegij. La Frisia, e la Gallia Belgica afflitte, e desolate si querelauano de' Nortmanni, le quali erano truppe delle Genti, e Nationi sudette, (vna volta gli vni, & vn'altra gli altri:) la Francia diede vna delle pezze grandi della sua Cappa a Nortmanni, li Capi, & il grosso de' quali erano Dani.

Si deue alle Nationi Settentrionali la prerogatiua della robustezza; e per la copia del sangue lo sprezzo delli cimenti militari; essendosi per l'adietro più, e più volte veduto, se non eserciti formati, grosse squadre di Donne armate, non solo per la difesa della Patria; ma nell'occasioni di vendicare l'ingiurie, e per fare degli acquisti; e se si attende alla diuersità de' Tempi, non deue l'Asia preporre la sua Pantafisca ad *Andegenta Amazone* valorosa nell'età di Carlo Magno, la quale si meritò le nozze di *Regnaro*, che fù numerato per *Quinquagesimo* settimo trà li Rè di Dania.

Vantano d'hauer col valore loro afflitto quell'Imperio, che daua legge al Mondo; e n'hauerebbero ragione quante volte; ò non fossero stati chiamati, e scortati; ò pure nell'impresa loro hauesse hauuto la prima parte altro, che la moltitudine, la necessità, ò pouertà, e la fame; ne la proua è difficile, mostrando l'istorie di ogni lingua, che nelle Prouincie, nelle quali fermarono per qualche tempo il piede, quasi mai trouarono resistenza d'vno còtro quattro, e che, scemandosi col tempo la moltitudine, la dominatione loro andaua à monte. Alberto Krantio, il più zeloso degli Scrittori Oltramontani, confessa che vna irruptione delli suoi diletti Wandali, con Sueui, & Alani, portaua da trecento in quattrocento mila Combattenti, & almeno altrettanti che Putti, e che Donne; così ben'atte alle fatiche, e pronte à menare le

mani quant'ogni altro; e raccontando le brauure dice: *Quia nulla erat resistentia, nullus, qui opponeret, &c.* E chi la vuol vedere meglio, legga il capo 32. della sua Suecia lib. 2. benché questo Scrittore, al suo solito, non faccia molte digressioni, se non à fauore de' suoi Paesani, e per intaccare l'Italia; dicendo, oltre la stupidità d'Honorio, il quale era sproueduto di consiglio in casa, e d'huomini atti à menare le mano in campagna: *che dalla seconda abbassata d'Alarico fino alla residenza d'Ataulfo in Barcellona, non si vidde vno, che à nome dell'Imperadore impugnasse la spada.* E nel Capo festo lib. 2. della Nortwegia parlando degl'insulti, e strapazzi, fatti da Nortmanni regnando Carlo Caluo; dice. *Misera Francia, que viros tuos fortes non haberet!* Et in fatti, come tutte le spedizioni loro si faceuano per mera necessità, così non haueano altro scopo, che la preda, già comprata à caro prezzo prima delle scissure irreparabili dell'Imperio Romano.

Si stende la Nortwegia dal 56. al 72. della Larghezza; onde il giorno maggiore di Bergen, che stà nel 60. viene ad essere di circa 19. hore, e quello di Wardhuys di circa 70. giorni di continuo Sole.

Giacendo trà la Marina, e le vaste Montagne, che la terminano per Leuante; non ostante che sia tutta piena di Laghi grandi, e spessi, l'aria non è che perfetta, e lo fanno li *Stockfish*, che vi sono scortati à fossij di Tramontana; nulladimeno nel seculo antepassato vn Contagio, che si stese da *Wannhuis* à *Tvsuovas* 32.68. Terra marittima, estinse affatto tutti gli habitatori, & vi s'intrusero i Lapponi. Non vi mancano Deserti, benché non arenosi, alla foggia di quelli dell'Africa; e le montagne in più luoghi sono impenetrabili. La terra dà buoni pascoli per le Fiere, molto scarsi per gli Armenti, e per le Gregie, e quasi niente per gli Huomini; & in fatti qui il Cielo sensibilmente è contrario à Caualli, & alle Vacche. Li suoi boschi sono pieni d'Orsi bianchi (tali sono ancora li Lupi, Volpi, e le Lepri) di non ordinaria grandezza, e di Castori di non ordinario profitto: nè si deue disprezzare la tratta del seuo, & de' latticini.

Hà di singolare la copia degli vccelli di rapina, che sono Aquile, Astori, Terzuoli, Sparuieri, Smerigli, qualche Grifalco, e soprattutto *Falconi* di fattezze grandi, che si dicono *Pellegrini*, rari per la caccia delle Lepri. Ogn'anno sul bello dell'Estate vanno li Falconieri del Paese Basso alla caccia di questi vccelli, che pigliano, ò con le Reti, ò col Zimbello de' Colombi, e poi, scozzonati, li portano à vendere fino



in Sicilia. A questo proposito, nell'anno passato 1646. Wilelmo il Falconiero del Signor Marchese mio Signore uscì da Baden per Nortwegia, & vna Ciuetta, che portaua in mano gli serui di Passaporto, e di Saluocondotto per passare, e ripassare per gli Eserciti Imperiale, Baurico, Francese, Suedese, e d'Assia.

Prouede, e per le fabriche delle case, e per la costruzione de' nauili, di pece, e di legname tutta la Germania Bassa, e buona parte della Gallia: mà veramente quello, che prouede abbondantemente d'ogni cosa forastiera queste Genti è la pesca dello Stockfisch, e delle Balene: quello si pesca nell'Inuerno, e si secca prestissimo esposto al freddo, & dura più anni quello, che si secca prima della fine di Gennaio. Fanno la pesca dello Stockfisch in tutta la Spiaggia di questo Regno, la quale è piena di Seni, di Salsi, e di Cauerne dentro le quali il mare s'inoltra à miglia.

L'inondatione delle Balene da VVardhuys arriua sin à *СТЕЦК* che stà sotto il Cerchio Polare 27. 66. Vi capitano le Balene per partorire di Primavera: le madri sono di grandezza smisurata; & alcune arriuanò à cento braccia di lunghezza: del grasso di questa fera ne fanno l'olio, e li figliuoli si mangiano freschi, e si salano. Quello, ch'è più notabile, è lo strepito degli vrli co'quali si fanno sentire assai lontano, e sono queste bestie causa di spesso naufragij, non si potendo alcune volte schiuare da' Piloti; Mandano da due forami del capo, à botti, l'acqua per aria; Per farle sgombrare si butta in mare del Castoreo, liquefatto, e distemperato con l'acqua, & ne fuggono come dalla morte. Con questi pesci, come si accennò, tanto falsi, come fecchi à gl'altri secchissimi, per non dire brugianti, di Borea, si prouegono queste Genti del formento (il pane di questa robba si porta in tauola per vna rarità) e dell'ingredienti per fare della Birra, & di molte altre cose necessarie.

Le miniere del rame, e dell'argento fruttificano sù le braccia di queste genti à fauore del Rè, il quale tira la decima di tutta la pesca, & con l'altre impositioni non gli lascia, se non quanto possono tirare con li denti. Questa cosa non si fa tanto per auaritia, quanto per inhabilitarli à tumulti, & alle seditioni.

La Gente, se si guarda la compleffione, è altrettanto robusta, & indurata, sendo viua, quanto lo Stockfisch morto; il genio è semplice, e per ciò capacissimo di quello, che vi s'instilla da principio; così il male com' il bene, e poi riescono, se non ottimi, pessimi; egli è vero, che leggendo l'istorie di queste Nationi, si possono

numerare più squadre di Ladroni, e per mare, e per terra, e più turme di Stregoni, che coppie d' Huomini Santi.

Prima del Battesimo, attesero tanto alla Stregoneria, che operauano portentosi mostruosi. Quindi il Demonio, che li predomina, massimamente dopò la corruttela della Fede, gli trattiene, e gli strapazza con l'apparitioni di pesci in forma humana, che prognosticano tempeste, e naufragij: di lamie ne' Monti (queste temono i latrati de' cani, e la faccia dell'huomo) & di serpenti ne' Laghi, che presagiscono appresso queste Genti, al pari delle Comete nell'aria, sempre il male.

Per non hauere chi soprintenda alle calamità loro, queste Genti si sono ridotte, come si suol dire, à terzo, e le Popolationi restano per lo più deserte. Le fabriche, conforme l'vso commune del Settentrione, sono di legno, e quanto più humilmente si può, per resistere al freddo: nulladimeno vi sono edificij pubblici di merauigliosa struttura, e dispendio.

Primo Re di Nortwegia, del quale si troui memoria, fù Subdagero contemporaneo di Gram Quinto Re di Dania, insigne per li furti amorosi d'vna forella, & vna figliuola di questo; per il che sendo venuti alle mani, Gram vi lasciò la vita, e lo Stato; segno assai manifesto, che appresso l'Arbitro delle cose non preuale quella giustitia della causa, che si discorre dagli huomini; benchè non mancasse à Subdagero il suo gastigo per mano d'Haddingo figliuolo di Gram. Quali fossero gli altri Re, degni di particolare memoria fino al 1400. quando la Nortwegia s'incorporò inseparabilmente alla Corona di Dania, si può cauare dal racconto seguente delli Re di Dania, e di Suecia.

Le Popolationi di questo Regno ò sono marittime, & in sito opportuno, ò per il traffico, ò per la pesca; ò pure sono monasterij (e vicine à monasterij le habitazioni de' rustici) posti dentro terra sopra Laghi. Quelle, ò bene, ò male, stanno in piedi: di questi per mancanza di Religiosi; niuno stà nell'essere antico, e non è inuerisimile, che ad alcuni d'essi intrauenisse il caso de' Villaggi, ceduti per sentenza all' Arciuescouo di Bremen dà Ditmarsiani, li quali, interpretandola per vn loro obbrobrio, gli mutarono li nomi.

Si riparte la Nortwegia in cinque Prouincie, le quali si dicono dalle Città, e luoghi Capitali, e residenze de' Ministri Regij: & sono.

Di *WARDHVS* 47. 71. Nobilissima, & importantissima più d'ogn' altra dell' Isole di quest' Oceano, è V Vardhuys, custodita, da vna buona

For-



Fortezza à nome del Rè di Nortwegia, e non meno riuerita da coloro, li quali nauigano in Lappia, e Ruffia, che quelle d' Elfenor, e Cronenburg, dalle quali si custodisce lo Stretto del Zund. Non è che di grandiffima importanza questa nauigatione; poiche per spacciare le robe d'Europa, e caricare butiro, feuo, pelli, miele, cera, lino, lana, pesci fecchi, &c. li Francesi, Inglefi, e Scozzesi frequentano ogn'anno li porti di Colmogrod, & altri luoghi. E quelli di Bergen, la più parte Tedeschi, vanno à Kildiuina S. Nicolas, & à S. Michele, ò Donamund; cioè Bocca del fiume Duina, & altri porti. Dependono dal Prefetto di Warduis la

*Finmarchia, Taackemarch.*  
(Europa Pri ma.)

**E**LLA stà in Europa, & vicine al mare; e nulladimeno bisogna che se ne parli come di Contrada, della quale più si dice, che non si sà; onde di questa (& anco delle Regioni seguenti) è da sapere, che scriuono così. Ella si spiega al mare, diuisa dalla Nortwegia, con vn Lago, stà nella Zona Fredda, per la bontà del fuolo, e del pascolo è frequentata nell'estate, & è per l'amenità detta Finmarchia: Contrada famosa in ogni tempo per le stregherie, & per li sortilegij. Vogliono che questa sia l'antica *Biarmia*, indomita per la velocità delle gambe, e per gl'incantesimi de' suoi habitatori, li quali faceuano (& in gran parte hoggi fanno) professione d'ottenebrare il Cielo, eccitare tempeste, rendere gli huomini immobili, vendere il vento a' Nocchieri, reuelare le cose accadute di fresco in parti remotissime, e vendere demonij costretti. S'habita, e muta fuolo secondo le commodità; quando le Genti hanno consumato il legno d'vna Contrada, passano ad vn'altra; e quelli, che attendono alla pescaggione, nell'inuernata si ritirano ad Oltro.

Non s'habitò, che dal 890. della Nostra Salute; e parte si spopolò, come si disse sopra, e poi si repopolata da' Lapponi. Furono tributarij di Ruffia, Suecia, e Nortwegia: mà hoggi solamete riconoscono questo, al quale pagano, oltre le decime del pesce, vn Reistallero per famiglia l'anno; e quanto di più guadagnano, se lo fanno passare per la gola.

Hanno, à somiglianza de' Lapponi, li suoi Regoli, che d'ordinario sono al numero di tre; distinti, e nominati in ordine al sito della Regione, che gouernano: e dicono dell'vno. Il Signore, che comanda alla Montagna. Dell'altro, ch'alla Pianura. Et il terzo alla Marina.

*Scrifinnia, ò sia Holalaglandt.*

**G**lace trà la Finmarchia, e la Lappia. Di questa Contrada, e delli suoi habitatori si trouano scritte mille historie da raccontare à veglia: chi gli descriue Nani, e chi Ciclopi. Di questi Ciclopi riferisce Alberto Krantio, che sia piena questa Terra, dicendo, che furono riconosciuti nell'anno 1000. da quei Frisoni, delli quali diremo abasso: hor si lasci, mercè la lontananza, passare la fauola; poiche, giacendo trà la Finmarchia, e Lappia, quanto à costumi, non si deue dubitare che questi siano di vna stampa simile.

*Lappia, ò Laponia; ò Lappenlandt.*  
(Europa Prima, & Seconda)

**S**Tendono alcuni il nome, e li confini della Lappia per Ponente à segno, che vi comprendono la Finmarchia, e la Scrifinnia, alle quali danno il nome di *Lappia di Nortuegia*. La questione è solamente di vocabolo, e già che si viuè allo scuro di tante altre cose di queste bande, per adesso si potrà senza noia, differire ad altra occasione il discorrerla per minuto.

Piglia il nome dalla sciocchezza, e balordaggine de' suoi habitatori, creduti forse tali assai più del vero, e di quello che sono in fatti; poiche se le nostre Contrade, non che l'Oltramontane, haueffero prouato, e prouaessero quella miseria d'esercitio, e di commercio, e trà di loro, e con li forastieri, come per l'inclemenza del Cielo l'hanno sperimentato costoro, forse, e senza forse, che tutto il Mondo farebbe *Lappenlandt*, e gli habitatori si potrebbero dire ragioneuolmente *Lappen*.

Non patisce necessità di proua questa asserzione, se si riguarda alla balordaggine de' Tartari più Settentrionali; e pure in quelle Contrade la Gente vi capitò ciuile, e buona parte, dalla Soria; e molto più si sperimenta questa miseria nelle Contrade interiori, e nelle Deserte dell'Africa; per non parlare de' Cafri, del Capo di Buona speranza.

Ch'intende meglio di costoro l'vso dell'arco? à chi cedono nella pesca? ogni casa è vn'Accademia di faettare; mentre le madri non permettono à fanciulli toccare mai cibo, se prima essi non hanno con la frezza tocco il determinato segno. Sono sciocchi, perche non parlano, & non intendono la nostra lingua; e noi, che non intendiamo la loro, faremo li facciuti. Ne potremo dissimolare, che queste Genti sijnno di noi più ricche, e più felici, se per de-

H fide-